

2025



03

Lavoro e reddito

Neuchâtel 2026

La RIFOS in breve 2025

Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale di statistica UST

1 A proposito della rilevazione

Su mandato del Consiglio federale, dal 1991 l'Ufficio federale di statistica (UST) realizza la rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS) basandosi su un campione rappresentativo della popolazione (120 000 interviste all'anno). Tra il 1991 e il 2020 le interviste erano condotte solo per telefono. Dal 2021 l'indagine si svolge principalmente via Internet, ma chi lo desidera può ancora rispondere alle domande per telefono. Grazie all'applicazione delle definizioni internazionali, la RIFOS permette di raffrontare la Svizzera con gli altri Paesi sul piano internazionale su temi quali la disoccupazione e l'occupazione.

Domande poste

Le domande riguardano principalmente la situazione sul mercato del lavoro (attività professionale attuale o svolta in passato, disoccupazione, pensione, condizioni di lavoro, professione, reddito da lavoro, ricerca d'impiego, mobilità professionale), la formazione (inclusa quella continua), la composizione dell'economia domestica e le caratteristiche demografiche.

Utilizzo dei dati della RIFOS

I dati della RIFOS sono di grande interesse dal punto di vista della politica sociale e delle politiche del mercato del lavoro, in particolare perché forniscono informazioni sulle difficoltà a trovare un impiego, sul reinserimento professionale, sulla cura dei figli, sulle disparità salariali, sui comportamenti in materia di pensione e sull'integrazione degli stranieri. La RIFOS è un'indagine fondamentale per il sistema statistico svizzero. Costituisce la fonte di dati principale per la statistica delle persone occupate, la statistica del volume di lavoro (che permette di calcolare la produttività nazionale), i conti globali del mercato del lavoro e le proiezioni della popolazione attiva realizzate sulla base degli scenari dell'evoluzione demografica.

Basi legali e trattamento dei dati

La protezione dei dati è garantita dalla legge sulla statistica federale (RS 431.01), dall'ordinanza sulla statistica federale (RS 431.011) e dalla legge federale sulla protezione dei dati (RS 235.1). I collaboratori e le collaboratrici dell'UST e dell'istituto incaricato della realizzazione della rilevazione sono rigorosamente tenuti al segreto d'ufficio e soggetti alle leggi summenzionate. I dati raccolti nel quadro dell'indagine sono anonimizzati, ossia aggregati, estrapolati ed espressi in modo tale da non permettere l'identificazione dei partecipanti.

2 Svolgimento della rilevazione

Lei è stato/a scelto/a in maniera casuale dal registro di campionamento dell'UST, che si basa sui registri ufficiali degli abitanti dei Cantoni e dei Comuni. Solo le persone di età pari o superiore ai 15 anni possono essere selezionate per partecipare alla rilevazione.

Come si svolge l'intervista?

L'UST informa per iscritto le persone estratte a sorte sugli obiettivi e la realizzazione della RIFOS. Questa lettera contiene anche il link, il nome utente e la password che consentono l'accesso al **questionario online**. Un'altra possibilità è quella di scansionare con lo smartphone il codice QR personalizzato riportato nella lettera e che dà direttamente accesso al questionario.

Questionario online: **www.eLabour.ch**

Il questionario è concepito per l'uso su **smartphone**, ma funziona anche su supporti come **tablet o computer**. Il questionario è disponibile in francese, tedesco, italiano e inglese. Se invece si preferisce rispondere al questionario **per telefono**, basta contattare l'istituto YouGov Svizzera (ex LINK), incaricato dall'UST della realizzazione dell'intervista, al numero gratuito: 0800 511 411. Le interviste telefoniche si svolgono con l'ausilio di computer e sono affidate a professionisti, a loro volta controllati da supervisori.

La partecipazione di ognuno conta

La partecipazione a questa indagine è facoltativa, ma la Sua collaborazione è molto importante per la pertinenza e la qualità dello studio. Contiamo sulle Sue risposte, a prescindere dalla Sua età, nazionalità o situazione sul mercato del lavoro (persona occupata, persona disoccupata, pensionato/a, casalingo/a, in formazione, altra situazione considerata non attiva).

Altre domande?

Se Le sorgono domande sullo svolgimento della rilevazione, se desidera comunicare una modifica dei dati personali o fissare un appuntamento per realizzare l'intervista, La preghiamo di contattare la hotline dedicata dell'istituto YouGov allo **0800 511 411**. Può anche inviare una email all'indirizzo **hotline.sake@bfs.admin.ch** o consultare il nostro sito Internet al link **www.rifos.bfs.admin.ch**

3 Principali risultati della RIFOS

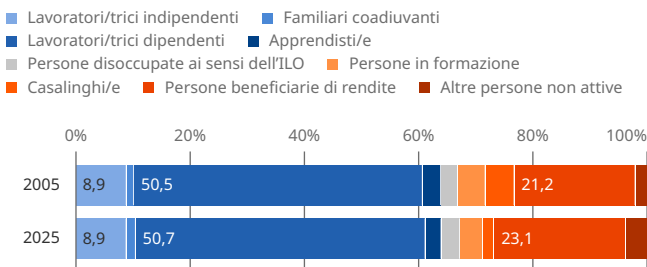
Composizione della popolazione residente permanente

La popolazione svizzera è costituita da persone attive e da persone non attive. Tra le persone attive – che rappresentano l'offerta di lavoro – si annoverano le persone occupate (lavoratori/trici indipendenti, familiari coadiuvanti, lavoratori/trici dipendenti e apprendisti/e) e quelle disoccupate ai sensi dell'Ufficio internazionale del Lavoro (ILO). Nella categoria delle persone non attive rientrano le persone in formazione, i casalinghi e le casalinghe nonché quelle pensionate.

Nell'arco degli ultimi 20 anni, nonostante il forte invecchiamento demografico, la quota delle persone attive tra quelle di 15 anni e più è rimasta stabile (il 67,3% delle persone attive nel 2025 contro il 67,0% nel 2005). Tra le persone non attive è aumentata fortemente la quota di persone beneficiarie di rendite a fronte di una diminuzione di quella dei casalinghi e delle casalinghe.

Condizione professionale¹

Ripartizione percentuale della popolazione residente permanente di età superiore ai 15 anni



¹ Definizione sociologica: i dipendenti nella propria impresa contano come lavoratori indipendenti.

Dati aggiornati: 17.02.2026

gr-i-03.02.00.02.02-je

Fonte: UST – Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera

© UST 2026

(RIFOS)

Partecipazione alla vita attiva in Svizzera e in Europa

Nel 2025, in Svizzera il tasso di attività della popolazione di 15 anni e più ha raggiunto il 67,3%, uno dei tassi più elevati d'Europa. Solo l'Islanda (2024: 76,3%), i Paesi Bassi (68,7%) e la Svezia (67,5%) presentavano tassi di attività superiori. I Paesi limitrofi alla Svizzera hanno registrato tassi sensibilmente inferiori (Germania: 61,7%; Austria: 61,7%; Francia: 57,0%; Italia: 49,9%). Accanto all'Italia, la Romania (51,4%), la Grecia (52,9%) e la Croazia (54,1%) presentavano i tassi di attività più bassi d'Europa. La media dell'UE27 si situa al 58,2%.

Persone attive

03 - Lavoro e reddito

2025

Persone occupate



4,886 mio.



38,7%

Persone che lavorano
a tempo parziale (<90%)

13,9%

Lavoratori/trici indipendenti

78,0%

Persone che lavorano
nel settore dei servizi

8,1%

Persone che esercitano più
di un'attività professionale

8,7%

Persone che hanno
cambiato il datore di lavoro
tra il 2024 e il 2025

Persone disoccupate ai sensi dell'ILO



249 000

Persone disoccupate di lunga durata (un anno o più) ai sensi dell'ILO



83 000



38,0

Numero di persone
di 65 anni e più ogni
100 persone attive
dai 20 ai 64 anni

Stato: 16.04.2026

Fonte: UST – Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS)



www.statista.admin.ch

© UST 2026

Tasso d'attività standardizzato (15 anni e più) in Svizzera e nei Paesi dell'UE e dell'AELS

In %, medie annue 2024 e 2025

Paesi	2024	2025
Paesi Bassi	68,7%	68,7%
Malta	66,8%	67,5%
Svezia	67,3%	67,5%
Svizzera	67,5%	67,3%
Estonia	67,0%	66,4%
Irlanda	65,8%	66,1%
Norvegia	65,5%	65,5%
Danimarca	65,2%	65,2%
Cipro	65,1%	65,2%
Lituania	63,6%	63,1%
Lussemburgo	62,3%	62,3%
Germania	61,7%	61,7%
Austria	61,5%	61,7%
Lettonia	61,1%	61,6%
Ungheria	61,6%	61,5%
Slovacchia	61,5%	61,2%
Cechia	60,6%	61,0%
Finlandia	60,7%	60,9%
Portogallo	58,7%	59,4%
Slovenia	58,7%	58,5%
UE-27	58,1%	58,2%
Spagna	58,0%	58,2%
Polonia	57,9%	58,1%
Zona euro (ZE21)	57,9%	58,0%
Francia	56,6%	57,0%
Belgio	55,1%	56,0%
Bulgaria	55,5%	55,1%
Croazia	53,9%	54,1%
Grecia	52,7%	52,9%
Romania	52,0%	51,4%
Italia	49,8%	49,9%
Islanda ¹	76,3%	...

¹ 2025 non disponibile

Dati aggiornati: 18.05.2026

Fonte: UST – Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS),
Eurostat (stato: 29.04.2026)

© UST 2026



Grafica interattiva:

www.bfs.admin.ch/asset/it/gr-i-03.01-ami-20a

Lavoro a tempo parziale

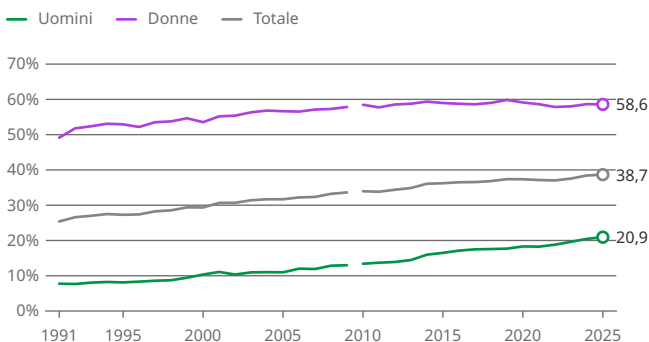
Il lavoro a tempo parziale (con un grado di occupazione inferiore al 90%) si è fortemente sviluppato in Svizzera, passando da un quarto delle persone occupate all'inizio degli anni '90 a più di un terzo ai giorni nostri.

Lavoravano a tempo parziale principalmente le donne, che nel 2025 rappresentavano il 71,4% delle persone occupate a tempo parziale (1,348 milioni di donne contro 541 000 uomini). La custodia dei figli e altre responsabilità familiari sono le principali ragioni addotte per giustificare un'occupazione a tempo parziale.

Tra coloro che esercitano un'attività a tempo parziale, 261 000 persone erano sottoccupate, cioè desideravano lavorare di più ed erano disponibili a farlo a breve termine. Il tasso di sottoccupazione ammontava al 5,1% della popolazione attiva.

Quota di persone occupate a tempo parziale

Medie annue (1991–2009: valori del 2° trimestre)



Dati aggiornati: 17.02.2026

Fonte: UST – Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS)

gr-i-03.02.01.16-je

© UST 2026

Disoccupazione in Svizzera e in Europa

Nel 2025, in Svizzera si annoveravano 249 000 persone disoccupate secondo la definizione dell'ILO, che corrispondono a 27 000 persone in più dell'anno precedente. Queste persone disoccupate rappresentavano il 4,8% della popolazione attiva, cioè una quota superiore a quella osservata nel 2024 (4,3%). Tra il 2024 e il 2025, il tasso di disoccupazione è leggermente aumentato nell'Unione europea (UE-27: dal 5,9% al 6,0%), mentre è rimasto invariato nella zona euro (ZE21: al 6,3%).

Tasso di disoccupazione ai sensi dell'ILO (15–74 anni), in Svizzera e nei Paesi dell'UE e dell'AELS

In %, medie annue 2024 e 2025

Paesi	2024	2025
Spagna	11,4%	10,5%
Finlandia	8,4%	9,7%
Grecia	10,1%	8,9%
Svezia	8,4%	8,8%
Francia	7,4%	7,7%
Estonia	7,6%	7,5%
Lettonia	6,9%	6,9%
Lituania	7,1%	6,9%
Lussemburgo	6,4%	6,5%
Danimarca	6,2%	6,4%
Zona euro (ZE21)	6,3%	6,3%
Belgio	5,7%	6,2%
Italia	6,5%	6,1%
Romania	5,4%	6,1%
UE-27	5,9%	6,0%
Portogallo	6,5%	6,0%
Austria	5,2%	5,7%
Slovacchia	5,3%	5,4%
Croazia	5,0%	4,9%
Svizzera	4,3%	4,8%
Irlanda	4,3%	4,7%
Norvegia	4,0%	4,5%
Cipro	4,9%	4,4%
Ungheria	4,5%	4,4%
Paesi Bassi	3,7%	3,9%
Slovenia	3,7%	3,9%
Germania	3,4%	3,8%
Bulgaria	4,2%	3,5%
Malta	3,2%	3,1%
Polonia	2,9%	3,1%
Cechia	2,6%	2,8%
Islanda ¹	3,6%	...

¹ 2025 non disponibile

Dati aggiornati: 18.05.2026

Fonte: UST – Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS), Eurostat (stato: 29.04.2026)

© UST 2026



Grafica interattiva:
www.bfs.admin.ch/asset/it/gr-i-03.01-ami-21a

Attività professionale e pensione

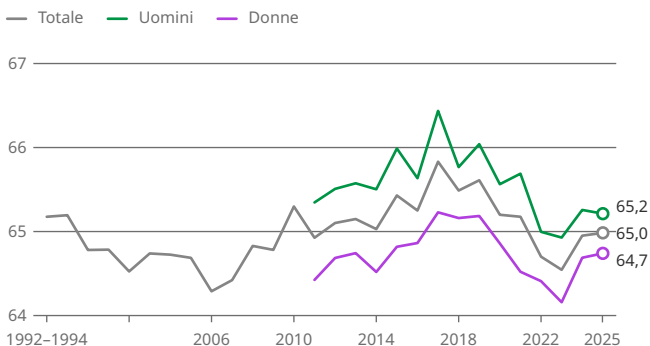
Il tasso d'attività professionale (quota di persone attive rispetto alla popolazione) diminuisce con l'avanzare dell'età a partire dai 50 anni. Mentre nel periodo 2021–2023 il 90% degli uomini di 57 anni e l'81% delle donne della stessa età (ovvero a un anno dall'età minima per poter beneficiare di una rendita del 2° pilastro) erano ancora attivi sul mercato del lavoro, tra gli uomini di 64 anni e le donne di 63 anni il tasso d'attività professionale si attestava soltanto al 56% rispettivamente al 52%. Il 31% degli uomini era ancora attivo a 65 anni e il 32% delle donne a 64 anni. Anche a 74 anni alcune persone partecipavano ancora in parte al mercato del lavoro (il 15% degli uomini e il 7% delle donne).

Nel 2025 l'età media all'uscita dal mercato del lavoro era di 65,0 anni, in calo rispetto al picco osservato nel 2017 (65,8 anni). In media gli uomini escono dal mercato del lavoro un po' più tardi delle donne (all'età di 65,2 anni contro 64,7).

Nel 2025 il numero di persone di 65 anni e più ogni 100 persone attive tra i 20 e i 64 anni ammontava a 38,0. Nell'ultimo decennio, l'invecchiamento demografico ha portato a un rapido aumento di questo rapporto (+12,2%): nel 2015 si contavano solo 33,9 persone di 65 anni e più ogni 100 persone attive tra i 20 e i 64 anni.

Età media all'uscita dal mercato del lavoro

Secondo il sesso



Le uscite dal mercato del lavoro sono definite come passaggi da un'attività professionale di almeno un'ora alla settimana alla completa inattività professionale. A causa delle dimensioni del campione, la distinzione tra uomini e donne è possibile solo a partire dal 2011.

Dati aggiornati: 16.04.2026

Fonte: UST – Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS)

gr-i-03.02.01.07.02.01-je

© UST 2026

Editore:	Ufficio federale di statistica (UST)
Informazioni:	Hotline dell'istituto YouGov per l'intervista RIFOS allo 0800 511 411, hotline.sake@bfs.admin.ch Servizio informazioni della sezione Lavoro e occupazione, UST, tel. +41 58 463 64 00, info.arbeit@bfs.admin.ch
Redazione:	Valérie Lässig Bondallaz, UST
Serie:	Statistica della Svizzera
Settore:	03 Lavoro e reddito
Testo originale:	francese
Traduzione:	Servizi linguistici dell'UST
Grafica e impaginazione:	Publishing e diffusione PUB, UST
Grafici:	Publishing e diffusione PUB, UST I grafici in versione interattiva sono anche disponibili nel nostro catalogo online.
Versione digitale:	www.statistica.admin.ch
Versione cartacea:	www.statistica.admin.ch Ufficio federale di statistica, CH-2010 Neuchâtel, order@bfs.admin.ch , tel. +41 58 463 60 60 stampato in Svizzera
Copyright:	UST, Neuchâtel 2026 Riproduzione autorizzata, eccetto per scopi commerciali, con citazione della fonte.
Numero UST:	362-2500

Le informazioni contenute in questa pubblicazione contribuiscono alla misurazione dell'obiettivo di sviluppo sostenibile (OSS) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite **n. 8 «Lavoro dignitoso e crescita economica»**. Il sistema di indicatori MONET 2030 ha lo scopo di monitorare l'attuazione di questi obiettivi in Svizzera.



Il sistema di indicatori MONET 2030

www.statistica.admin.ch → Statistiche → Sviluppo sostenibile
→ Il sistema di indicatori MONET 2030